

il fedelissim



56° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 18 APRILE 2021 - ANNO LVI - N° 18 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

SOTTO LE STELLE INSEGUENDO UN SOGNO...



NOVARA-PISTOIESE

36ª GIORNATA - DOMENICA 18 APRILE 2021 - ORE 20.30



A DISPOSIZIONE:

- 31 Desjardins
- 11 Panico
- 14 Migliorini
- 17 Moreo
- 19 Gonzalez
- 20 Lamanna
- 21 Pagani
- 24 Piscitella
- 26 Cisco
- 28 Hrkac
- 32 Tordini
- 33 Colombini
- 37 Ivanov
- 38 Pellegrini
- 40 Bortoletti
- All. Banchieri



A DISPOSIZIONE:

- 12 Vivoli
- 4 Cerretelli
- 10 Lo Faso
- 15 Cavalli
- 16 Momentè
- 18 Giordano
- 20 Stoppa
- 21 Renzi
- 23 Tempesti
- 25 Romani
- 27 Rondinella
- 28 Maurizi
- All. Sottili

COMINCIA STASERA LA VOLATA PLAY OFF

Comincia oggi la volata play off del Novara chiamato a difendere il decimo posto che vale la partecipazione al turno preliminare post season. Gli azzurri (che non sono ancora salvi matematicamente) devono vedersela con Pistoiese, Olbia (unica trasferta) e Como. Non mancano le rivali accreditate. A cominciare dal Grosseto che è appaiato in

classifica agli azzurri, ma penalizzato in caso di parità dai risultati degli scontri diretti. Va forte anche il Piacenza che nelle ultime settimane, malgrado la sconfitta nello scontro diretto, viaggia alla media della formazione di Banchieri. Da tenere d'occhio anche Pergolettese ed Olbia che stanno attraversando un bel momento di forma.

NOVARVIT s.p.a.
BULLONERIA - VITERIA

**Forniture industriali
 Particolari a disegno
 Tiranti per flange**

Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

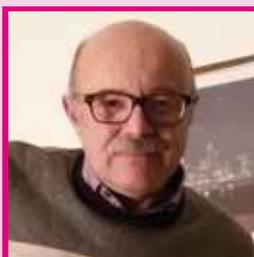
Gorgonzola



TOP SPONSOR NOVARA CALCIO



IGOR: TERZA FINALE SCUDETTO CONSECUTIVA



di Attilio Mercalli

Per il terzo anno consecutivo, saranno ancora Imoco Conegliano e Igor Novara a contendersi lo scudetto del volley femminile, nella sfida infinita che le ha già viste di

fronte 5 volte in questa stagione con un bilancio purtroppo favorevole sempre alle venete. Per entrambe le società, sarà anche la 5ª finale scudetto in generale, giocata in meno di un decennio a dimostrazione del ottimo lavoro di programmazione compiuto. Le due squadre, per arrivare all'ultimo atto della stagione, hanno effettuato un percorso netto nei quarti e nelle semifinali play off; le venete regolando in due partite le due toscane, prima Firenze e poi Scandicci, le novaresi invece imponendosi sia su Perugia che su Monza. Proprio contro le brianzole, le azzurre di Stefano Lavarini, hanno ribaltato quelli che alla vigilia erano i favori del pronostico che vedevano lombarde più in palla delle novaresi alla luce degli ultimi risul-



La capitana Cristina Chirichella

tati. Ed invece Chirichella e compagne hanno fatto vedere di che pasta sono fatte sfatando in un sol colpo due tabù; il primo quello di tornare alla vittoria dopo 5 sconfitte consecutive negli scontri diretti dell'ultimo biennio, il secondo quello di riuscire a sbancare il PalaCandy di Monza, orfano di successi novaresi dal 2016 anni. Ma adesso, con la soddisfazione di essere certa di un posto da testa di serie anche nella prossima edizione della Champions League 2021/22, c'è da voltare pagina, mettere in campo tutta se stessa e vedere se sarà possibile mettere i bastoni tra

le ruote alla corazzata Conegliano, imbattuta da 61 gare consecutive, in una serie al meglio delle 3 partite che è cominciata ieri sera, sabato, al PalaVerde di Treviso e che vedrà la rivincita martedì alle 20.30 al Palalgor. In caso di parità di vittorie, occorrerà la bella ancora a Treviso sabato prossimo. "Andiamo a questa serie senza paura a giocare la nostra pallavolo - ha sentenziato la capitana Chirichella. Abbiamo visto e pagato sulla pelle quale sia la forza delle gialloblu ma qui si ricomincia da zero e quindi daremo il massimo per cercare di sfatare, dopo Monza, un altro tabù".

il fedelissimo

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**

Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Gara 1 Playoff Scudetto

FINALE

Sabato 17 aprile
h 20:30

Imoco
Volley
CONEGLIANO

VS

Gorgonzola
IGOR
Volley
NOVARA

Diretta **Rai Sport + HD**



di Massimo Barbero

UN DECIMO POSTO TUTTO DA DIFENDERE

Con la salvezza in tasca possiamo pensare ad un altro obiettivo

Domenica scorsa sul 2-1 per noi con la Pro Patria all'assalto della porta di Lanni si è fatto male anche Lamanna. Banchieri si è guardato attorno e non ha potuto far altro che constatare che i difensori da inserire erano finiti. Bove, Corsinelli e Migliorini infatti avevano saltato la vicina trasferta di Busto per problemi fisici mentre Cagnano era appena stato sostituito. In quel frangente il nostro mister è stato bravissimo a trasformare l'emergenza in un'opportunità. Ha inserito Cisco arretrando Malotti nella posizione di esterno basso. La velocità del nuovo entrato ha messo in ginocchio la difesa della squadra di casa sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio. E dopo un clamoroso doppio palo (anzi sul tiro di Lanini il pallone era entrato) è arrivata l'azione capolavoro che ha portato al terzo gol: in contropiede è scattato Panico che ha buttato la sfera in avanti, Lanini sapendo di essere in fuorigioco è stato scaltro nell'ignorare il passaggio del compagno perché a rimorchio è arrivato Malotti che ha segnato la rete del liberatorio 3-1. Nessuno avrebbe immaginato una scena del genere dopo lo 0-0 dell'andata che aveva certificato i problemi che Banchieri aveva



Lanini è a un passo dalla doppia cifra

trovato al suo ritorno in panchina dopo un mese e mezzo. Il tecnico torinese ha compiuto il suo capolavoro rigenerando la squadra e motivando alcuni uomini che sono diventati semplicemente determinanti.

Penso a Riccardo Collodel che ha giocato un girone di ritorno strepitoso nella sua posizione più congeniale, in un centrocampo a due. Penso ad Eric Lanini che è ad un solo gol da quell'approdo in doppia cifra che Banchieri aveva vaticinato sin dal giorno del suo ritorno in panchina. Penso

a Giuseppe Panico che quando entra a gara in corso sa mandare fuori giri le difese avversarie come nessun altro.

Grande merito va anche al duo Borghetti-Manari che ha azzeccato gli acquisti giusti al mercato di gennaio: Corsinelli ha dato un apporto fondamentale sulla corsia di destra, Malotti è l'elemento ideale per dare equilibrio ad una squadra a trazione anteriore, Rossetti è il guerriero che ci mancava in area di rigore avversaria.

Il merito del successo di Busto però va ascritto anche a tre giocatori

che erano scesi in campo di meno in questo girone di ritorno. Mi riferisco a Lamanna e soprattutto a Bellich che, superati i propri guai fisici, si sono riproposti in buone condizioni al momento della chiamata del mister. E che dire ancora di capitano Buzzegoli? Allo "Speroni" ci ha fatto rivedere parte delle magie che ci avevano incantato nella prima parte del campionato quando i suoi gol ci avevano proiettato nelle zone di alta classifica.

Troppi elogi per una squadra che ha appena acciuffato il decimo posto? Forse sì, considerando le premesse estive. Ma personalmente da Lucca in poi mi sono davvero divertito a seguire questo Novara. Non era scontato che risalissimo la china con tanta facilità dopo gli stenti di un interminabile periodo senza vittorie. E con il contorno di incertezze societarie di cui torneremo a parlare nell'ultimo numero della stagione regolare.

Con la salvezza ormai in tasca (sarebbe bello conquistarla matematicamente contro quella Pistoiese che 24 anni fa ci condannò alla più ingiusta delle retrocessioni) ora l'obiettivo dev'essere quello di difendere un posto play off per regalare un'appendice a questo campionato azzurro. Abbiamo tutti i mezzi per centrare questo risultato e prolungare di qualche settimana un sogno. Il Club Fedelissimi vi ringrazia per il successo di Busto ed urla da fuori Forza Ragazzi!!!

NERVESA
Sartoria d'Europa

RISULTATI**34ª GIORNATA**

Albinoleffe-Pro Vercelli	1-3	Albinoleffe-Carrarese	3-0
Alessandria-Juventus U23	2-0	Como-Grosseto	2-2
Carrarese-Como	0-1	Juventus U23-Pontedera	1-1
Grosseto-Giana Erminio	1-1	Lucchese-Livorno	0-0
Lecco-Pro Patria	0-1	Olbia-Giana Erminio	0-0
Livorno-Pistoiese	5-0	Pergolettese-Piacenza	0-1
Novara -Pergolettese	0-0	Pistoiese-Renate	1-0
Piacenza-Lucchese	1-1	Pro Patria- Novara	1-3
Pontedera-Pro Sesto	2-2	Pro Sesto-Alessandria	0-1
Renate-Olbia	1-2	Pro Vercelli-Lecco	rinv.

35ª GIORNATA

Albinoleffe-Pro Vercelli	1-3	Albinoleffe-Carrarese	3-0
Alessandria-Juventus U23	2-0	Como-Grosseto	2-2
Carrarese-Como	0-1	Juventus U23-Pontedera	1-1
Grosseto-Giana Erminio	1-1	Lucchese-Livorno	0-0
Lecco-Pro Patria	0-1	Olbia-Giana Erminio	0-0
Livorno-Pistoiese	5-0	Pergolettese-Piacenza	0-1
Novara -Pergolettese	0-0	Pistoiese-Renate	1-0
Piacenza-Lucchese	1-1	Pro Patria- Novara	1-3
Pontedera-Pro Sesto	2-2	Pro Sesto-Alessandria	0-1
Renate-Olbia	1-2	Pro Vercelli-Lecco	rinv.

PROSSIMI TURNI**36ª GIORNATA****Domenica 18 aprile**

Alessandria-Pergolettese
Carrarese-Lucchese
Giana Erminio-Pro Patria
Grosseto-Pro Sesto
Lecco-Olbia
Livorno-Como
Novara -Pistoiese
Piacenza-Albinoleffe
Pontedera-Pro Vercelli
Renate-Juventus U23

37ª GIORNATA**Domenica 25 aprile**

Albinoleffe-Pontedera
Como-Alessandria
Juventus U23-Carrarese
Lucchese-Lecco
Olbia- Novara
Pergolettese-Giana Erminio
Pistoiese-Grosseto
Pro Patria-Livorno
Pro Sesto-Renate
Pro Vercelli-Piacenza

CLASSIFICA SERIE C 2020/2021

SQUADRA	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
COMO	66	34	20	6	8	50	39	-4	11	4	3	25	16	9	2	5	25	23	
ALESSANDRIA	65	35	19	8	8	46	26	-4	11	3	3	29	13	8	5	5	17	13	
PRO VERCELLI	61	34	17	10	7	45	28	-7	9	5	3	24	12	8	5	4	21	16	
RENATE	58	35	17	7	11	44	35	-11	10	3	4	24	14	7	4	7	20	21	
PRO PATRIA	56	35	15	11	9	33	25	-15	7	6	5	18	16	8	5	4	15	9	
LECCO	56	34	15	11	8	45	31	-12	10	5	2	29	13	5	6	6	16	18	
ALBINOLEFFE	50	35	12	14	9	36	32	-21	5	8	5	12	12	7	6	4	24	20	
PONTEREDA	50	35	13	11	11	38	35	-19	7	6	4	17	13	6	5	7	21	22	
JUVENTUS U23	48	34	13	9	12	47	44	-20	7	5	5	30	23	6	4	7	17	21	
NOVARA	45	35	11	12	12	42	39	-24	6	8	3	20	12	5	4	9	22	27	
GROSSETO	45	35	11	12	12	38	40	-24	5	5	7	20	22	6	7	5	18	18	
PIACENZA	43	35	10	13	12	41	43	-26	5	8	4	23	19	5	5	8	18	24	
PERGOLETTESE	43	35	12	7	16	44	46	-28	7	1	10	19	23	5	6	6	25	23	
OLBIA	41	33	9	14	10	39	40	-26	6	5	6	21	19	3	9	4	18	21	
CARRARESE	40	35	10	10	15	31	38	-29	5	3	9	16	19	5	7	6	15	19	
GIANA ERMINIO	39	35	10	9	16	33	44	-30	7	4	6	23	20	3	5	10	10	24	
PRO SESTO	39	35	9	12	14	28	43	-32	3	8	7	15	20	6	4	7	13	23	
PISTOIESE	31	35	8	7	20	25	46	-40	7	5	6	17	15	1	2	14	8	31	
LUCCHESE	28	35	5	13	17	34	56	-43	3	6	9	18	28	2	7	8	16	28	
LIVORNO (-8)	25	35	7	12	16	38	47	-36	5	6	6	26	22	2	6	10	12	25	

CLASSIFICA MARCATORI**15 GOL:** Manconi (Albinoleffe - 1 rigore).**13 GOL:** Gatto (Como - 1), Bianchi (Lucchese - 3), Ragatzu (Olbia - 6).**12 GOL:** Comi (Pro Vercelli - 2), Galuppini (Renate - 5).**11 GOL:** Morello (Pergolettese), Eusepi (Alessandria - 4).**10 GOL:** Magrassi (Pontedera), Capogna (Lecco - 2), Infantino (Carrarese - 5), Rolando (Pro Vercelli - 6)**9 GOL:** Lanini (1).**5 GOL:** Panico (1).**4 GOL:** Buzzegoli, Zunno, Rossetti.**2 GOL:** Zigoni, Schiavi (2).**1 GOL:** Bianchi, Gonzalez, Firenze, Cagnano, Cisco, Bove, Collodel, Pagani, Corsinelli, Migliorini, Malotti.**PIERANGELO SANDRI**

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

NOVA
E V E N T ICorso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

**di Thomas Gianotti**

Rush finale per gli azzurri di Banchieri, penultima gara casalinga di questa difficilissima stagione, gara da vincere assolutamente contro la Pistoiese che arriva da un periodo di scarsi risultati, ma in piena lotta salvezza. Avversario da affrontare con massima attenzione per chiudere il discorso salvezza e chissà, provare ad agganciare il treno playoff, senza grosse aspettative ma con la possibilità di essere la mina vagante. Proprio questa condizione di mente libera potrebbe dare agli azzurri la giusta spinta per rompere gli equilibri e dare fastidio a chi ha in progetto risultati importanti. Gli arancioni

L'AVVERSARIO DI TURNO: LA PISTOIESE

La formazione toscana è in piena lotta per non retrocedere

toscani, come detto in apertura, sono in caduta libera nonostante in rosa ci siano elementi come Valiani, Spinozzi, Chinellato e soprattutto Momentè, che in questa categoria sono in grado di fare la differenza. Tra i grandi ex di entrambe le squadre, che hanno fatto cose speciali con queste due maglie, ricordo in particolar modo Sergio Borgo e Simone Motta, indimenticati eroi azzurri in epoche diverse che tutte le due tifoserie portano nel cuore senza alcun dubbio. Di Chiara e Tedino sono altri due allenatori che hanno diretto le due panchine con alterne fortune, ma che ricordiamo con piacere senza dimenticare che a Pistoia sono passati allenatori importantissimi come Lippi, Ventura, Mazzarri, Vieri e Bolchi, a dimostrazione che la Pistoiese è una rappresentante importante

**Il tecnico Stefano Sottili**

del calcio italiano, con anche una presenza nel massimo campionato nazionale, cosa che risale ormai ai primi anni ottanta. In casa azzurra ci sono diversi problemi per Banchieri dovuti ai molto infortuni accorsi in queste settimane, però la rosa pare all'altezza per sopperire alle assenze e reggere

il confronto coi toscani arancioni e continuare il discreto percorso ripreso dopo il ritorno in panchina del mister azzurro. Diamo un senso a questo campionato, finiamolo in bellezza e vediamo cosa dirà la classifica finale. A campionato finito toccherà parlare e scrivere del futuro societario azzurro che in questo momento è la cosa che più preoccupa la tifoseria azzurra. Un secolo abbondante di "storica storia" non può finire così.

**La Pistoiese gioca le gare casalinghe nello stadio "Marcello Melani"****Lo stemma del centenario**

ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





di Fabrizio Gigo

Ciao Andrea e benvenuto al nostro Club. Noi non ci siamo mai conosciuti o sbaglio? Come ci si sente il giorno dopo una vittoria così prepotente maturata in un derby?

Ciao Fabrizio, piacere mio di parlare con te e un saluto a tutti i lettori del Fedelissimo. Sicuramente ci si sveglia col sorriso, perché era una partita molto importante per tanti motivi. Due su tutti: il primo perché era un derby molto sentito in città e dovevamo fare bene e il secondo perché i tre punti erano fondamentali per lasciarci alle spalle una particolare fascia di classifica proiettandoci in chiave play off.

Aggiungerei io, una vittoria pesante nonostante le numerose assenze con le quali avete dovuto fare i conti poco prima del match.

Non ho citato volutamente quest'ultimo fattore perché ognuno che scende in campo è all'altezza del compagno che sta sostituendo. Lo credo fortemente, sia per i valori di ogni singolo componente di questa squadra, sia per come ci alleniamo ogni giorno e per l'unità di intenti che ci contraddistingue.

Trovi qualche similitudine tra il cammino dello scorso anno e il finale di campionato di questa stagione?

Credo proprio di sì; possono essere decisamente equiparate, nel senso che stiamo viaggiando molto sulle ali dell'entusiasmo, proprio come abbiamo fatto l'anno scorso e non vogliamo assolutamente fermarci. Ci siamo lasciati alle spalle il periodo nefasto, capitato tra novembre e dicembre, che ci ha costretto a rincorrere posizioni in classifica e a rivedere i nostri

obiettivi. Ora stiamo bene, siamo carichi fisicamente e mentalmente e se arriveranno i playoff ci faremo trovare pronti.

Il ginocchio destro come sta?

Ora sta bene, per fortuna. Ho lavorato un mesetto a parte e, grazie al lavoro svolto insieme allo staff medico e al mio impegno, ho recuperato molto bene.

Banchieri lo possiamo definire, con le dovute proporzioni, un allenatore alla Antonio Conte? Nel senso che riesce a tirare fuori il meglio da ogni giocatore, a costo di sembrare brutale?

Sì, diciamo che lui è uno che ti dà fiducia, che non ha paura di buttare in campo anche i giovani e quest'anno lo ha dimostrato con Zunno, per esempio. Parlo da calciatore, se avverti così tanta fiducia è più facile giocare, hai la testa libera da possibili condizionamenti ed eccessiva tensione e, di conseguenza, riesci ad esprimerti al meglio.

Sei cresciuto nelle giovanili dell'Inter, compiendo un percorso lunghissimo e molto importante; che ricordo conservi?

Ho sicuramente tanti bei ricordi. Ho indossato la casacca nerazzurra per 13 anni, dall'età di 5 anni arrivando fino alla Primavera. Mi sono tolto molte soddisfazioni e ho vinto parecchio. È stato un percorso che mi ha formato come atleta e come uomo.

A tal proposito, dicono di te che sei un ragazzo molto maturo nonostante la tua giovane età.

Lo sport a certi livelli ti aiuta a maturare in fretta; inoltre, questo gruppo è composto da tanti giovani e abbiamo preso coscienza tutti insieme che dobbiamo crescere alla svelta e assumerci responsabilità importanti.

Durante la scorsa intervista, il tuo compagno di squadra Piscitella ci ha raccontato di come sia stato complicato per lui trovarsi catapultato a soli 18 anni a giocare in un grande club

come la Roma e, successivamente, dover fare i conti con le serie minori. Tu lo hai sognato il debutto con la maglia nerazzurra? Lui avrebbe preferito fare un percorso inverso.

Ho letto attentamente l'intervista di cui parli e ho ammirato molto l'onestà intellettuale di Giammario che si è aperto ai media, raccontando la sua vicenda personale. Ho sognato e sogno tuttora di tornare a vestire la maglia nerazzurra, noi viviamo di tutto ciò. Sottoscrivo in pieno il pensiero del mio compagno di squadra e personalmente credo di non aver



A Novara da due stagioni

bruciato le tappe. Sono partito da una piccola realtà come il Santarcangelo per poi passare a Pisa e Pistoiese. Lo step successivo è rappresentato proprio dall'esperienza che sto compiendo con la maglia azzurra, augurando a me e ai tifosi del Novara che sia un percorso di crescita.

In effetti, l'Inter ti ha mandato in prestito a fare la cosiddetta "gavetta" e a soli 22 anni hai totalizzato più di 100 partite in Serie C; direi che è un buon bottino?

Riuscire a giocare con continuità aumenta il livello di fiducia e di autostima. Tutto ciò ti facilita nel prendere delle decisioni in cam-

po o, per l'appunto, ad assumerti delle responsabilità che giocando poco faresti fatica a prendere.

So che sei rimasto in contatto con alcuni ex compagni ai tempi dell'Inter e ti chiedo cosa vi dite quando vi sentite al telefono?

Con qualcuno ha mantenuto un bel rapporto e ci sentiamo abbastanza di frequente. Ho recentemente parlato con Zappa che è in forza al Cagliari e mi racconta di quanto la Serie A sia ad un livello completamente diverso rispetto alle serie minori; di come sia fondamentale pensare e agire velocemente altrimenti sei spacciato. Gabriele ha fatto un percorso simile al mio con la maglia nerazzurra, si è fatto le ossa a Pescara e dopo la partenza di Faragò si sta ritagliando un ruolo importante nella squadra sarda. Lui mi dice sempre che non bisogna precludersi nulla e crederci sempre, anche se la strada verso la Serie A è molto ambiziosa.

La tua ultima rete azzurra ha deciso quel Livorno-Novara 2-3 che è stato il crocevia di mesi tribulati; da allora sono cambiate tante cose. Quanto è importante anche in questa categoria, la capacità a livello emotivo di metter da parte le distrazioni legate a fattori ambientali che esulano dal campo?

Sinceramente con un calendario così serrato, dovendo giocare molto spesso ogni tre giorni non c'è stato neanche il tempo materiale per pensare a ciò che succedeva intorno.

All'interno dello staff c'è qualcuno che vi aiuta e lavora con voi sulla componente psicologica? Avete un mental coach, per intenderci?

Non c'è una figura che ha questo compito, però ognuno di noi ha facoltà di intraprendere questo percorso se ne sente il bisogno.

Tu cosa fai per rilassarvi, leggi, ascolti della musica, ti confronti

con qualcuno?

Sono solito ascoltare la musica; lo faccio molto spesso, mi aiuta a recuperare le energie, a isolarmi dal resto delle cose che ho intorno, oppure a caricarmi prima di una partita. Ascolto un po' di tutto, cerco i brani a seconda dei momenti e delle sensazioni che voglio vivere.

Andrea, ho notato che nelle squadre in cui hai militato hai sempre indossato la maglia numero 3, tranne a Pisa che avevi la numero 21. Immagino noi sia un caso: 2+1=3 o sbaglio?

Non sbagli Fabri. Il numero 3 era già occupato, gli altri numeri liberi erano il 16, il 18 e il 21; ho scelto quest'ultimo per il motivo che hai anticipato tu.

C'è un numero 3 nerazzurro a cui ti ispiri o che sogni di emulare un giorno?

Il mio idolo in assoluto, anche se non ha indossato la maglia numero 3, è stato sicuramente Maicon. Un terzino fortissimo, potente, ele-



Per Cagnano una lunga trafila nelle giovanili dell'Inter

gante, un fuoriclasse assoluto in grado di interpretare sia la fase di difesa che quella offensiva con pari efficacia e incisione.

Non puoi credere quanta fatica sto facendo a parlare così tanto dell'Inter. Siamo quasi alla fine della nostra chiacchierata e non può mancare il momento-ilarità col sottoscritto; conosci

Antonio Albanese?

Il comico e attore intendi?

Proprio quello. Tu sei giovane, ma ci provo lo stesso; conosci il programma "Mai dire gol"?

Sì, ne ho sentito parlare e ho visto alcuni spezzoni su youtube.

Sai chi è il personaggio chiamato Pierpiero e interpretato dallo stesso Albanese?

Onestamente mi sfugge.

Male! Era il giardiniere personale di Berlusconi, viveva ad Arcore e tifava Inter!

Non ci credo!

Proprio così, per cui sto giro mi voglio rovinare, giuro. Se per caso dovesse accadere una cosa che non posso minimamente pronunciare sono disposto a festeggiare indossando la tua maglia numero 3 ai tempi dell'Inter. Ovviamente sotto avrò la tua del Novara...

Me lo avevano detto che eri un paraculo Fabrizio! Se ti spingi così oltre vuol dire che ci tieni davvero a quella cosa che neanche io voglio dire, ma che insieme ai miei compagni penso ogni volta che scendo in campo.

Hai detto tutto tu Andrea. Grazie per la piacevole conversazione. Chiudi tu come urlerebbe Pierpiero?

Certo. Mando un saluto a tutti i tifosi azzurri e dico: Foooooorza Noooooovaraaaaaa!!!!!!

LA CERTEZZA DI PIACERE.

SPONSOR DEL NOVARA CALCIO



di "Rondo"

(seconda parte)

Nella prima mezz'ora il Novara è padrone assoluto del campo, colleziona sette calci d'angolo, fallisce d'un soffio diverse occasioni da gol e obbliga il portiere triestino Luison a due grandi interventi su conclusioni di Mentani e Bramati. Al contrario il portiere novarese Lena è rimasto inoperoso al cospetto di un avversario annichilito che ha badato esclusivamente a difendersi.

Ma ecco che un'altra tegola si abbatte sugli azzurri, Micheletti si infortuna nuovamente al solito ginocchio, allora le sostituzioni non erano consentite, per cui, zoppicante viene dirottato all'ala destra dove gioca praticamente da fermo, di fatto il Novara si trova con un uomo in meno in campo. Gli azzurri accusano il colpo, perdono improvvisamente tutta la vivacità e lo smalto che avevano contraddistinto la prima parte di gara, per fortuna la Triestina non ne approfitta, si limita a controllare il gioco senza più l'affanno iniziale, ma non porta alcun pericolo alla porta difesa da Lena, non vi sono ulteriori emozioni sino al termine del primo tempo che si conclude a reti inviolate.

Nell'intervallo il clima all'interno dello spogliatoio azzurro è pervaso da preoccupazione e sconforto, si impreca contro il persistere della malasorte e l'inferiorità numerica che rende improba la sfida. A questo punto interviene Baira, che da vero grande capitano qual è rassicura tutti dicendo semplicemente: "I morti si portano via quando sono freddi", bastano queste poche parole per far cessare come d'incanto i mugugni e il disfattismo. Baira è riuscito se non proprio a infondere otti-

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Concludiamo il ricordo di Novara-Triestina spareggio salvezza del 1961



L'autore del gol vittoria Diego Zanetti qui impegnato nello stadio di via Alcarotti

mismo perlomeno a inculcare in tutti i compagni la consapevolezza che, prima di cedere, si lotterà strenuamente fino all'ultima stilla di energia.

Gli azzurri tornano in campo determinati, ma devono fare i conti con una Triestina che parte subito all'attacco che, forte dalla superiorità numerica, produce il massimo sforzo nel tentativo di chiudere a proprio favore la contesa. Questa volta sono i tifosi alabardati che sulle ali dell'entusiasmo incitano a gran voce i propri giocatori, mentre sull'altro fronte i tifosi azzurri sono ammutoliti e preoccupati dalla piega che sta prendendo l'incontro.

Il Novara soffre, Lena prima si salva in angolo su un'insidiosa conclusione di Fortunato, poi, pochi minuti dopo deve compiere, con l'aiuto decisivo di Zanetti, un altro grande intervento. La pressione alabardata non accenna a diminuire, Mantovani con un tiro da fuori scheggia il palo.

Su uno dei rari contropiedi che gli azzurri riescono a imbastire per alleggerire la pressione, l'arbitro Jonni giudica involontario un tocco di mano in area triestina, tra le vibranti proteste dei giocatori

novaresi.

Quando sembra che il forcing triestino si stia esaurendo ecco abbattersi il colpo di scure sugli azzurri, al 24' minuto, punizione dalla trequarti calciata da Sadar al centro dell'area azzurra, colpo di testa da Demania per l'accorrente Trevisan che batte a rete di prima intenzione, ne esce un tiro sporco che però beffa Lena sorpreso dalla strana traiettoria del pallone: è il gol dell'1-0 per la gioia del popolo triestino.

Mentre in casa alabardata si sta ancora festeggiando, il gioco riprende. Il Novara anziché cedere di schianto come gli eventi lascerebbero supporre, riparte con le poche energie rimaste all'assalto della porta giuliana. Passano solo quattro minuti e gli azzurri giungono al meritato pareggio, Micheletti non marcato dagli avversari poiché infortunato e impossibilitato a partecipare alla manovra, riceve palla sulla fascia destra, nonostante le sue condizioni riesce comunque a effettuare un bel cross sul quale esce clamorosamente a vuoto Luison, sul secondo palo si avventano contemporaneamente Mentani e Galimberti, entrambi sono così

determinati a non lasciarsi sfuggire l'occasione che si ostacolano a vicenda, è comunque Galimberti che colpisce di testa e manda il pallone nella porta sguarnita per l'importantissimo 1-1.

Importantissimo perché arrivato immediatamente dopo il gol alabardato, non ha dato modo agli avversari di organizzarsi a difesa del prezioso vantaggio.

Il gol dà nuova linfa agli azzurri, che più dei giuliani cercano nel finale di partita il gol che varrebbe la salvezza, ma, complice anche la fatica, mancano di lucidità e di precisione al momento di battere a rete, per cui non riescono a concretizzare le occasioni create. Si arriva così al termine dei tempi regolamentari sul risultato di 1-1. Nei pochi minuti di riposo concessi dall'arbitro prima dell'inizio dei tempi supplementari, i giocatori si dissetano e cercano di recuperare tutte le energie possibili, non solo fisiche ma anche nervose, gli allenatori dispensano gli ultimi consigli e incoraggiamenti ai propri atleti.

I tifosi sulle tribune attendono trepidanti che riprendano le ostilità, hanno passato un pomeriggio ricco di emozioni e colpi di scena, il

loro stato d'animo è cambiato più volte repentinamente, dall'esaltazione alla costernazione di una imminente sconfitta e viceversa. Ora, stremati quasi quanto i loro beniamini, sono pronti a soffrire per altri 30 minuti.

Il primo tempo supplementare non riserva particolari emozioni, il gioco è continuamente spezzettato, molti giocatori colpiti da crampi devono fare ricorso alle cure mediche, le due squadre sono esauste e a questo punto si preoccupano più di difendersi che cercare la vittoria.

Comincia a prendere consistenza l'eventualità della ripetizione dello spareggio (i calci di rigore arriveranno solo alcuni anni più tardi), quando anche Zanetti s'infortuna. Non c'è molta scelta, il generoso difensore viene dirottato all'ala sinistra, esattamente come Michelletti sulla corsia opposta giocano praticamente da fermi, di fatto il Novara affronterà il secondo tempo supplementare con solo nove giocatori.

La doppia superiorità numerica è un'occasione troppo ghiotta per farsela scappare, cosicché la Triestina cerca in qualche modo di mettere alle corde gli azzurri, ma è a corto di idee ed energie, gli attacchi portati alla porta di Lena sono sterili e prevedibili, il Novara, arretrati tutti gli effettivi abili, non ha grosse difficoltà a rintuzzarli. Si arriva al 112' minuto, su un lungo rinvio della difesa azzurra, approfittando del fatto che tutti i giocatori triestini sono protesi in avanti alla ricerca del gol, Mentani va indisturbato a catturare il pallone nella metacampo avversaria, serve all'indietro l'accorrente Bramati, il quale, senza pensarci un attimo con un lancio di trenta metri cambia improvvisamente

gioco dalla parte opposta dove c'è il solo Zanetti, questi, nonostante sia visibilmente zoppicante, incitato da tutta la panchina azzurra, si avventa su quel traversone e giunto al limite dell'area avversaria, riesce, seppur in maniera un po' goffa a causa dell'infortunio,

dovuto alle emozioni, si riprenderà prontamente.

Anche sulle tribune si vivono emozioni forti: piccoli mancamenti, curati con qualche sin troppo energico schiaffone, pianti ed esultanze smisurate che coinvolgono anche i tifosi spallini, si

Alle 19.30 l'arbitro Jonni dà il segnale di chiusura, dopo 120 minuti di battaglia ed un susseguirsi incessante di emozioni, il Novara è salvo e disputerà anche il prossimo campionato in serie B!

Una vittoria figlia della determinazione, senza mai mollare a di-



Una formazione del Novara 1960/1961

a colpire di testa; al di là dello stile poco ortodosso l'effetto è efficacissimo, il portiere Luison, uscito disinvoltamente sino al limite della propria area convinto di far suo il pallone, viene beffato dalla caparbia di Zanetti.

Il suo colpo di testa scavalca con un diabolico pallonetto il portiere, rimbalza sul dischetto del rigore e va a terminare la sua lenta quanto bellissima corsa nella porta sguarnita. Quando la sfera finisce in fondo al sacco lo stoico difensore viene sommerso dall'abbraccio di tutti i compagni e i componenti della panchina, indescrivibili le scene di gioia in campo e sugli spalti.

All'abbraccio collettivo manca il medico sociale dott. Fortina, che giace svenuto accanto alla panchina, nulla di grave, solo stress

protraggono per alcuni minuti, in tutti c'è la consapevolezza di aver compiuto un'impresa.

Sull'altro fronte i tifosi alabardati sono impietriti, su di loro si è abbattuta un'ondata di gelo che neppure la peggior bora, vento che periodicamente sferza Trieste, è mai riuscita a provocare.

Gli ultimi minuti trascorrono senza grosse emozioni, gli alabardati stanchi e demoralizzati, non riescono neppure ad abbozzare una reazione. Buttano nell'area novarese solamente lenti e prevedibili cross frontali, che diventano facile preda del portiere Lena, il quale si esibisce in spettacolari tuffi utili a far trascorrere il tempo e che esaltano i tifosi azzurri, i quali rispondono con autentici boati ogni qualvolta il portiere abbranca il pallone.

spetto di tutte le avversità, dove ognuno ha buttato nella mischia tutto ciò che aveva, basti pensare che entrambi i gol sono stati realizzati grazie alla decisiva partecipazione degli infortunati, sacrificio e abnegazione hanno pagato.

Nonostante siano tutti stremati, le scene di esultanza a cui si assiste sono indescrivibili, sia in campo che sugli spalti, fa da contraltare sul versante opposto un cupo silenzio, i sostenitori triestini ammainano i loro vessilli e mestamente fanno ritorno alle loro dimore.

I tifosi azzurri protraggono i festeggiamenti per una salvezza che sembrava insperata per tutto il viaggio di ritorno, alcuni hanno i vestiti strappati, ma la salvezza del Novara vale ben una maglietta! Giungono in città a notte fonda dove trovano ad aspettarli presso i tradizionali ritrovi dei tifosi parecchi appassionati che attendono di sentire il racconto di questa epica partita.

Dopo una giornata così intensa la stanchezza si fa sentire, ma in questa notte di inizio estate nessuno vuole tornare a casa, tutti sono smaniosi di raccontare quella che è stata sicuramente una grande impresa degli azzurri.

4 Lunedì 12 - Martedì 13 Giugno 1961 **STAMPA SERA** Anno 93 - Numero 139

A Ferrara un appassionante spareggio tra due squadre famose

Il Novara è salvo: Triestina in C

La Lazio sconfitta in finale per 2-0 **Zanetti ha realizzato al 112° minuto di gioco**

Alla Fiorentina Rete decisiva dei novaresi

la Coppa Italia nei tempi supplementari: 2-1

Reti di Petris nel primo tempo e di Milan nella ripresa - Scialbo gioco dei toscani, fischiate dagli spettatori Vani attacchi dei piemontesi nel 1° tempo - Un rigore negato - Il medico sociale del Novara sviene per l'emozione

L'impresa del Novara viene celebrata dai quotidiani locali e nazionali



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, nella vita, come dice Leonardo Pieraccioni nel film "I laureati", "le date fondamentali sono 4 o 5, il resto... fa volume".

Pertanto, se lo spareggio Play Out per la salvezza in C1 del giugno 1997 fu una data fondamentale in negativo per me, al punto di decidere, al culmine di altre situazioni non positive nella mia vita, di smettere con le radiocronache del Novara Calcio su Azzurra FM, la gara Pistoiese-Novara del 23 febbraio dello stesso anno, ma 23esima giornata della stagione regolare, "fece volume".

Tuttavia merita di venire ricordata per un episodio che ricordo molto nitidamente e per riproporre il clima attorno alla squadra in quella fase del cammino del campionato. Se domandi ad un tifoso come fu la stagione 1996-97, ti risponderà che fu un disastro dopo che il DS Gigi Abbate aveva modificato ampiamente la rosa, nel mercato di novembre 1996 (allora, sì, il mercato di "riparazione" si teneva in autunno, non a gennaio e durava circa 10 giorni). In realtà, la verità è più complessa. È sempre

MI RICORDO, SÌ, IO MI RICORDO

Quando portai a casa da Pistoia la cassetta de "I porno"

complessa. Una parte del gruppo che era salito in C1 col Presidente Armani aveva preso malissimo i problemi societari seguiti all'addio estivo dell'amatissimo Presidente di origine piacentino/trecatese. Furono diversi a pressare per la cessione a tutti i costi, anche perché le richieste non mancavano per nulla.

Il DS laziale ex Sparta fece del suo meglio e giunsero a Novara, in sostituzione dei partiti, un manipolo di giocatori niente male. Purtroppo però alcuni di essi non giocavano nelle loro compagini di provenienza e soprattutto non avevano tra loro la famosa "amalgama" (che non è un calciatore come alcuni sprovveduti possono pensare!). Quale fu il risultato di tutti questi problemi? 6 sconfitte consecutive a cavallo tra dicembre e gennaio, che ci fecero sprofondare all'ultimo posto della classifica. Vi fu anche l'esonero di "Pantera" Danova, per il più giovane "Dustin" Antonelli in quel tormentatissimo e sfortunatissimo (vedasi il rigore fallito da Spinelli ad Alessandria) mese e mezzo.

Ma il Novara che intanto si era riformato non era poi così da buttare e lo scoprimmo con la vittoria ai danni dell'ambizioso Modena di Frosio, mattatore fu quel pazzo funambolo di Lanotte. Gli azzurri erano così tornati, quel 19 genna-



Antonelli, Montipò e Manzetti nel 1996/97

io, al gol dopo 660' di digiuno ed alla vittoria dopo 16 giornate (tra queste, come accennato, le ultime 6 erano state solo sconfitte).

Dopo il 19 gennaio (del 2 a 1 al Modena) i tifosi poterono ammirare una squadra plasmata da "Dustin" attraverso la sofferenza. Una squadra finalmente competitiva ma che avrebbe pagato alla fine la lunga rincorsa.

Il 23 febbraio (è lì che mi dirigo con la memoria) siamo penultimi davanti allo Spezia ma con parecchie avversarie a tiro. Tra queste proprio la Pistoiese. Pertanto, l'incontro allo Stadio di Via Olimpiadi (oggi Melani) di Pistoia diventa molto importante nell'ottica salvezza. Assolutamente da non perdere, possibilmente da vincere. E così, agli ordini di Strazzeria di Trapani, "Dustin" schiera questo 11: Bini, Ossari, Di Muri (53' Tresoldi), Scotti, Casabianca, Biagianti, Nicolini (60' Lanotte), Cotroneo, Spinelli, Pani (69' Danesi), Giordano. La Pistoiese di quella vecchia volpe di Catuzzi, manda in campo: Gentili, Medri, Pioli, C. Zenoni, Napolloni, Gibellini, D. Zenoni (29' Legrottagnie), Sardone, Graziani, Beltrammi (59' Imbriani), Caruso (78' Fialdini).

Notato niente? Queste due squadre, relegate in fondo alla classifica di C1, girone A, schierano molti giocatori che hanno fatto (o faranno) strada. Il Novara Di Muri, Casabianca, Scotti e Biagianti. La Pistoiese Pioli, i fratelli Zenoni, Legrottagnie e Graziani Junior, poi quest'ultimo simbolo del Mantova in B col presidente Lori.

La realtà è però che la partita non può essere bella. È molto combattuta, questo sì. Medri si fa espellere al 30' e in cuor mio segretamente esulto: "dai dai che ce la possiamo fare!".



Una formazione del Novara 1996/97



Giancarlo Danova



Giancarlo Danova con Altafini quando giocava per il Milan

Ma Catuzzi, vecchia volpe del calcio all'italiana, blocca la sua squadra dietro ed i 10 toscani blindano la porta di Gentili.

Finisce con uno 0 a 0 che può anche andarci bene, ma che pesa un

po' perché in 11 contro 10 non si è vinto. Ho fatto la radiocronaca e alla fine gara devo anche ritirare la cassetta TV dalla locale emittente per portarla, lunedì mattina, a Quartarete/Videonord che ha i

diritti per trasmettere le gare degli azzurri (il lunedì sera dalla sede di Vercelli).

Mi recai dal cineoperatore toscano che mi apostrofò così: "Sé tu qui pe i porno?" Mi fece sorridere! Questa partita, così brutta sotto il piano spettacolare, per lui era paragonabile ad un porno.

Ci aspettava la macchina del Corriere di Novara, la famosa Punto bianca, poi io ed Augusto Gallarini (giornalista del Corriere) prendemmo la strada di casa.

A quella partita seguirono la vittoria col Como, il pari col Fiorenzuola (del nostro rimpiantissimo ex, Coti), la vittoria sul Carpi.

Il momento fuggente nel quale avremmo potuto agguantare la salvezza, passò il 20 aprile 1997, quando ce la vedemmo con l'Alzano. Si vinceva 1-0 sino all'84esimo ma un retropassaggio aereo di Biagianni permise a Milanese di inserirsi e di battere Bini. L'1 a 1 ci condannò alla penultima piazza di regular season. E la Pistoiese,

che aveva raccolto solo 3 punti più di noi, da quint'ultima, ci poté affrontare con tutti i vantaggi del caso negli spareggi di cui tante volte ho avuto modo di ricordare. E che ci rispedirono in C2.

La sera del 23 febbraio 1997, invece, rimane un momento che "fece volume" nella lunga storia azzurra. "Il porno", lo consegnai invece la mattina dopo alla sede di Videonord a Vercelli.



Scotti al Novara dal 1995 al 1997



CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.

OLTRE 110 FILIALI IN 8 REGIONI
www.comoliferrari.it

MAIN SPONSOR
Gorgonzola
IGOR
Volley
NOVARA





di Massimo Corsano

Dopo l'importante vittoria sul campo della Pro Patria e la salvezza raggiunta con tre giornate d'anticipo rispetto alla fine della regular season, in questo fine settimana gli azzurri torneranno a giocare fra le mura amiche del "Silvio Piola" contro la Pistoiese, sia per cercare di proseguire la striscia di risultati positivi, sia per poi andare a giocarsi ad Olbia l'ultima gara in trasferta di questo campionato. Scopriamo assieme un po' di storia sui nostri prossimi avversari: l'Olbia Calcio nasce nel 1905, il colore sociale è il bianco e come simboli nello stemma troviamo una nave e l'isola di Tavolara. Gioca le partite casalinghe allo stadio "Bruno Nespoli", un giovane portiere dell'Olbia morto fatalmente in seguito a un contrasto di gioco il 25 gennaio 1960 (Nespoli era nato a Sansepolcro il 5 dicembre del 1937). Lo stadio può ospitare sino a 3.209 spettatori. Il presidente dell'Olbia Calcio è Alessandro Marino, mentre l'allenatore è Massimiliano Canzi, nato a Milano il 4 luglio del 1966. La scorsa stagione, Canzi è stato vice-allenatore del Cagliari con Walter Zenga. La squadra sarda ha vinto uno Scudetto di Serie

IL NOVARA DI SCENA AD OLBIA

In Sardegna ultima trasferta di regular season per il Novara Calcio

D nel 2002.

Passando ai precedenti fra le due squadre, gli ultimi due incontri in Sardegna hanno visto il Novara trionfare in ambo i casi per 2-1. Il primo si disputò il 18 aprile 2019, con il Novara in vantaggio con Gonzalez al 29', per poi giungere al raddoppio azzurro al 7' della ripresa con Visconti, mentre ad accorciare le distanze per l'Olbia fu Ragatzu al 71' su calcio di rigore. La seconda sfida in terra sarda, nonché quella più recente per il Novara, vide la compagine azzurra subito in vantaggio con Peralta al 2', per poi assistere al pareggio dell'Olbia con Parigi al 26' e al successivo e definitivo gol di Bianchi a inizio ripresa, che per il Novara valse il successo e i tre punti.

Sono diversi i "doppi ex" che hanno vestito le maglie di Novara e Olbia: ho scelto quello a mio parere più significativo, ovvero mister Franco Colomba, ex centrocampista nato a Grosseto il 6 febbraio 1955, con il quale abbiamo scambiato quattro chiacchiere al telefono:

Ciao mister, iniziamo a parlare della stagione 1993/94 sulla panchina dell'Olbia, che campionato è stato? "Ricordo sempre con piacere quel campionato, è stata la mia prima annata nel calcio professionistico come allenatore, fu un bel campionato dove arrivammo al quinto posto. Ricordo inoltre che



Franco Colomba al Novara nel 1994/95

avevamo battuto due volte il Novara che era allenato da Delneri. Il presidente era Armani al quale feci un'ottima impressione, tanto che la stagione successiva sedevo sulla panchina azzurra. Avevo rinunciato a una proposta di una squadra di C1 perché sapevo che il Novara era una società seria e ambiziosa e aveva tutti i requisiti per salire di categoria".

Che ricordo hai del campionato col Novara e dei suoi tifosi? "Fu un bel campionato, arrivammo terzi. In quegli anni solo la prima classificata saliva direttamente in C1 e ho il rammarico di aver perso ai play-off contro il Saronno, dove abbiamo sbagliato un rigore nella gara di ritorno. Eravamo un'ottima squadra e con me, dall'Olbia, avevo portato Molino, Frattin e Comiti... Con solo un po' di fortuna in più sarebbe stato un altro campionato, avevamo gettato le basi per un buon ciclo e il Novara la stagione successiva fu promosso meritatamente in C1. I tifosi ci hanno sempre incitato sino alla fine, a Novara ancora oggi ho alcuni amici e i miei figli hanno iniziato ad andare a scuola proprio a Novara. Porto sempre con me un bel ricordo della città". Domenica alle 15.00 il Novara giocherà a Olbia, che partita sarà? "Penso che assisteremo a una bella gara, il Novara ha centrato l'obiettivo salvezza e - viste come

si erano messe le cose per la squadra azzurra a fine 2020 - lo ritengo un grande risultato. Adesso ha la possibilità di entrare nei play-off... l'Olbia è anch'essa vicina al traguardo salvezza e sono certo che entrambe le squadre faranno di tutto per portare a casa i tre punti, che obiettivamente in questo momento - vista la situazione di classifica - servono maggiormente all'Olbia".

Nella stagione 2014/15 hai allenato la squadra indiana del Punte City, parlaci di quell'esperienza... "Fu una bellissima esperienza all'estero, mi fu proposta dalla famiglia Della Valle e accettai con piacere. La squadra era appena stata fondata e abbiamo fatto un buon campionato con un sesto posto finale. Siamo andati vicini a disputare i play-off e, anche se il calcio indiano in quegli anni era poco conosciuto, nella stagione 2014/15 arrivarono anche Alessandro Del Piero con la squadra del Dhely Diamons e Marco Materazzi al Chennaiyin... La cosa brutta è che al mio ritorno in Italia, alla fine di quell'esperienza, non sono più stato contattato da nessuno". Ringraziamo mister Colomba per la sua disponibilità e facciamo a lui un grosso in bocca al lupo per il suo rientro nel mondo del calcio, un calcio - in generale - che sembra aver fatto l'indiano nei suoi confronti.



Colomba con Massimo Corsano



di Enea Marchesini

A mali estremi, estremi rimedi

Che brutta situazione, per certi versi assomiglia molto a quella del Cagliari in serie A. Tanti giocatori di una certa età, con passato di prestigio, presi per fare un campionato di alta classifica che, ad un certo punto, si trovano invischiati nella lotta per non retrocedere. Non sono abituati e poi, per dirla tutta, non hanno neanche voglia di sbattersi più di tanto e la retrocessione, così, si avvicina sempre di più. Sembra Cagliari ma è Carrara, basta cambiare la maglia da rossoblù ad azzurro e gialla. In più al termine della sconfitta (3-0) rimediata contro l'Albinoleffe, il tecnico della Carrarese, Silvio Baldini, ha rassegnato le dimissioni. Fatto già accaduto due settimane fa, ma in quell'occasione il club le aveva rifiutate, mentre questa volta Baldini ha fatto sul serio lasciando la panchina della Carrarese. La società toscana, dopo un discreto inizio, era pian piano scivolata ai margini della zona playoff ma il tracollo è arrivato nel girone di ritorno, un ruolino di marcia molto negativo ha portato la Carrarese

QUESTA PAZZA SERIE C

C'è chi sale, chi scende e chi pensa alla "visual identity"

sulle soglie della zona playoff (40 punti, a braccetto col Piacenza). Baldini lascia la Carrarese dopo 4 anni, queste le sue parole riportate sul sito ufficiale della società: «I nostri risultati non sono cambiati ed ora a tre giornate dal termine non c'è altra soluzione che quella di farmi da parte perché non posso più essere utile alla causa e la mia priorità è il bene della Carrarese da raggiungere nelle prossime partite, senza di me». E quindi, proprio come a Cagliari, sotto con un nuovo allenatore ed in particolare l'ex calciatore dell'Udinese Antonio Di Natale detto Totò. Brevissima la sua carriera da allenatore: nell'estate 2018 è stato a Spezia allenato da Pasquale Marino, suo collaboratore tecnico nella formazione ligure. A seguito di un problema familiare non lo ha

seguito nell'avventura al Palermo, peraltro mai iniziata a causa della mancata iscrizione dei rosanero. Esperienza decisamente ridotta per Di Natale, ma evidentemente a Carrara contano molto sul suo carisma e sul suo entusiasmo. Al massimo, se proprio ci sarà bisogno, una capatina in campo la potrà fare anche lui. Il fiuto del gol non l'avrà perso!

Toglietemi tutto ma non la "visual identity"

Padova promosso in serie B ma Perugia promosso a pieni voti in "visual identity". Non penso che i tifosi dei grifoni siano così contenti di arrivare secondi in classifica avendo, però, una bellissima "visual identity". Ma che diavolo è quella roba lì. Vuol dire che devi andare a farti misurare la vista per centrare meglio la porta avversaria? Oppure un documento di identità dove ci

sono scritti quanti gol ha segnato il tuo attaccante? Di sicuro lo sa Marcel Vulpis, vicepresidente della Lega Pro, che ha fatto visita al Perugia Calcio e ha assistito al match tra gli umbri e la Triestina. Queste le sue dichiarazioni rilasciate ai microfoni ufficiali del Perugia: "Ho testato con mano la bontà del progetto sportivo dell'AC Perugia Calcio dai campi di allenamento al museo ricco di storia. C'è grande attenzione per la visual identity, attenzione sui dettagli e sulla parte cromatica del brand. È uno dei club più attenti a questi aspetti distintivi che sono la storia del presente e del futuro del Perugia". Bene, adesso lo sappiamo anche noi o no?

Avanti c'è ancora posto

A tre giornate al termine della stagione regolare iniziano in tutti i campionati i calcoli in vista degli obiettivi finali per ogni società. In Serie C, oltre alla corsa verso la promozione diretta in Serie B a favore delle prime classificate di ogni girone (Ternana già certa, mentre nei Girone A e B si preannuncia bagarre fino alla fine), ha grande importanza la volata per la qualificazione ai playoff. A prendere parte al post season saranno 28 formazioni, ecco le altre già certe del posto: Pro Patria, Modena, Feralpisalò, Triestina, Avellino, Bari, Catanzaro, Catania.



Antonio Di Natale



PATRIOLI

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

www.patrioli.it - info@patrioli.it

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO**
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara

Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com


di Roberto Carrara

Due punti persi al "Piola" (grazie anche all'arbitro che non ha concesso un paio di rigori agli azzurri) contro la rivelazione Pergolettese e poi tre punti (forse insperati alla vigilia) nel sempre sentito "derby del Ticino" contro gli storici rivali di sempre della Pro Patria in quel di Busto. Squadra tosta quella allenata da Javorcic, che da qualche anno ha trovato una sua ben precisa fisionomia, cambiando poco ed amalgamandosi sempre più. Una squadra da primi posti nel girone, quella bustocca, che sta così meritandosi la bella graduatoria che ha in classifica. Il Novara, privo degli infortunati Bove, Schiavi, Migliorini e Corsinelli, oltre all'ormai "oggetto misterioso" Tommaso Bianchi, ha disputato una gara gagliarda ed importante, imponendosi alla fine con un perentorio meritatissimo 1-3.

Ora si torna al "Piola" per la penultima gara interna (purtroppo anche questa senza pubblico allo stadio, così come sarà per l'ultima e come è stato per tutte le precedenti di questo tormentato torneo, anche quest'anno "targato" coronavirus) per affrontare gli "arancioni" della Pistoiese, che, a dispetto della tra-

NOVARA: SI APRE IL DISCORSO PLAY OFF

Con la Pistoiese tre punti per cambiare il volto alla nostra stagione

dizione ma soprattutto della rosa in essere, nonostante il cambio della guida tecnica (da alcune settimane appannaggio di mister Sottili), non sta affatto mantenendo le "promesse" per un torneo di buoni livelli, ma, anzi, specie nel girone di ritorno, è precipitata nei bassifondi della classifica, sfoderando una serie di prestazioni che definire insoddisfacenti è... un eufemismo (il 5-0 patito poco tempo fa in quel di Livorno è più che emblematico della situazione, in cui a poco a poco, si è venuta a trovare la squadra toscana, anche se poi, già nel recupero contro la Juve U 23 gli arancioni hanno disputato una gara "tutto cuore", meritandosi alla fine un prezioso pareggio, mentre nell'ultimo turno di campionato la Pistoiese si è tolta la soddisfazione di battere nientemeno che il Renate, seppur in una gara piuttosto fortunata). Ma i ragazzi di Banchieri e lo stesso mister in primis, sanno bene che quella contro la Pistoiese non sarà per gli azzurri affatto una passeggiata, anzi si potrebbe rivelare un boomerang se non affrontata con la giusta determinazione e concentrazione.

La Pistoiese si gioca forse l'ultima chance per salvare il salvabile ed ottenere la disputa dei play out (sempre che questi si giochino!) evitando così una dolorosissima retrocessione diretta in serie D.


I compagni abbracciano Malotti dopo il gol che fissa il 3-1 finale

Quindi la squadra di mister Sottili verrà a Novara per cercare i tre punti, unica possibilità per tener ancora accesa la fiammella della speranza.

Tre punti che farebbero molto comodo anche agli azzurri del patron Rullo (sempre alla ricerca di un valido acquirente cui cedere, in tutto o in parte, le quote societarie) per cercare così di mantenere un posto utile per disputare così anche quest'anno i play off; traguardo insperato solo fino a pochi mesi fa (vista la situazione ove si era venuta a trovare, per molteplici motivi, la compagine novarese). Ma il girone di ritorno per il Novara (grazie anche al buon lavoro svolto dal "ritrovato" mister Banchieri) è stato all'altezza della situazione, e solo per alcune "sviste" arbitrali a

nostro sfavore e qualche punto lasciato qua e là, un po' malamente, non si è raggiunta già da qualche settimana una posizione più consona a quelle che sono appunto state sempre le prestazioni azzurre in questo girone di ritorno.

Ma ormai inutile piangersi addosso o rinvangare quel che poteva essere e che invece non è stato. Quel che contava in primis era il raggiungimento della salvezza e poi, vincendo la gara odierna, la possibilità, magari, di "assaporare" qualcosa di meglio.

Massima concentrazione e voglia, dunque, per queste ultime gare, per non lasciare nulla di intentato. Forza ragazzi, regalateci ancora qualche bella soddisfazione e come sempre, sino alla fine, Forza Novara!

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it



1 gelateria
2 generazioni


di Simone Cerri

Che il suo percorso in azzurro sarebbe stato ricco di soddisfazioni lo si poteva intuire fin dall'inizio. Infatti Andrea Ballone, difensore classe 2003, è arrivato al Novara tre anni fa e con l'Under16 di Banchieri ha vinto lo scudetto. "È stata una grande emozione - dichiara Ballone -. Per me si trattava della prima esperienza in un club professionistico ed è stato tutto entusiasmante. A guidarci mister Banchieri che ha fatto benissimo quell'anno e si è dimostrato un ottimo allenatore anche per la prima squadra". Soddisfazione più recente il gol alla Pro Vercelli: "Entrare a 20 minuti dalla fine e mettere la propria firma sul tabellino dei marcatori è

VIAGGIO NELLA PRIMAVERA AZZURRA

Conosciamo Andrea Ballone difensore classe 2003 a segno nel derby

molto bello. Poi la rete è arrivata nel derby contro una squadra tosta come la Pro Vercelli che mira a restare in alto".

La sua carriera inizia da giovanissimo: "Mio padre giocava a calcio, mentre mio fratello si è dato al basket. Sin da piccolo sono stato un grande tifoso della Juventus e ho sempre amato questo sport. Ho iniziato nella Lainatese, squadra allenata dall'ex Inter, Fontolan. In seguito sono passato all'Alcione, prima di approdare a Novara". Caratteristiche in campo?

"Sono un terzino che può anche giocare più avanti, come quinto di centrocampo. Come doti ho una buona gamba e velocità, oltre ai tempi di gioco. Devo migliorare in fase difensiva e in alcune situazioni tecniche".

Intanto il presente parla di una Primavera ambiziosa: "Siamo un ottimo gruppo che punta a vincere. Ritengo che abbiamo tutte le


Ballone è da tre anni a Novara

possibilità per centrare l'obiettivo. La riforma del campionato che ci permette anche di salire di categoria, ci motiva ancora di più e ci dà una grande responsabilità".

Fare bene oggi per puntare a un domani in azzurro: "La prima squadra ha lanciato molti giovani che poi da Novara sono approdati anche in Serie A e nei top club europei. Molti dei ragazzi che adesso sono aggregati o giocano in prima sono nostri amici e questo per noi è uno sprone importante". Un avversario dell'attualità non arriva dal campo ma si chiama Covid-19.

"È una situazione delicata. Dobbiamo ritenerci fortunati dall'aver la possibilità di giocare e di farlo in sicurezza grazie ai puntuali tamponi. Spiace per la mancanza del pubblico ma purtroppo è da un anno che si va avanti così e ci stiamo abituando".

Sogni per il futuro?

"Mi piacerebbe poter far diventare la mia passione per il calcio il lavoro del mio futuro".

RISULTATI

10 aprile 2021 Alessandria-**Novara** 3-2

PROSSIMO TURNO

17 aprile 2021 Renate-**Novara**

CLASSIFICA PRIMAVERA 3 - 2020/2021

SQUADRE	PT	G	V	N	P	F	S
NOVARA	16	8	5	1	2	19	8
PRO VERCELLI	14	8	4	2	2	10	13
PRO SESTO	13	7	3	4	0	10	5
ALESSANDRIA	13	8	4	1	3	18	14
LECCO	12	8	3	3	2	10	11
COMO	8	8	2	2	4	7	10
PRO PATRIA	8	8	2	2	4	7	9
RENATE	6	6	2	0	4	6	7
GIANA ERMINIO	4	7	1	1	5	5	15

CLASSIFICA MARCATORI

7 GOL: Poppa (Alessandria).

5 GOL: Tordini, Pereira, Cappadonna (Pro Sesto).

2 GOL: Bartoli.

1 GOL: Repetto, Lofrano, Mattei, Bianchi, Pellegrini, Ballone, Baldi.

Visitami - partner di **Confartigianato Imprese** per il Sociale - è la piattaforma che ti consente di **trovare rapidamente il tuo medico** o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.

È possibile **prenotare gratuitamente** tramite l'app o dal sito

www.visitamiapp.com pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.

Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.

Da alcune settimane è attiva nel Novarese, Vercellese, Verbanò, Cusio Ossola dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.

Info chiamando Confartigianato Imprese:
Sede di Novara **0321 661111**
o sul sito
www.visitamiapp.com

ERIC LANINI È SEMPRE PIÙ SOLO IN TESTA

Premio "Il Fedelissimo" 2020-21: l'attaccante si aggiudica anche la tappa di Busto Arsizio

Dopo l'ottima prestazione degli azzurri a Busto Arsizio coronata da una bellissima vittoria, i tifosi ed i giornalisti hanno indicato come migliore della partita Eric Lanini, seguito da Buzzegoli e Bellich. Per Lanini sono altri 3 punti che lo proiettano verso la vittoria del premio "Il Fedelissimo".



Sarà Lanini a vincere il Premio?

Schiavi è secondo, mentre Buzzegoli ritorna al 3° posto e ora sono solo 7 i punti dalla vetta, mentre le partite da giocare sono ancora 3, quindi tutto può ancora accadere. E se poi dovessimo andare ai play-off... È un premio molto combattuto quest'anno.

Ricordiamo ai nostri tifosi le semplici regole: al termine di ogni partita del campionato del Novara 2020/21 ciascuno dei votanti è chiamato a scegliere i tre giocatori migliori in campo cui sarà assegnato un punteggio decrescente (3,2,1) per stilare la classifica di tappa. Le preferenze saranno espresse dai tifosi azzurri tramite la pagina Facebook "Fedelissimi Novara Calcio", votando una sola volta per profilo, e dai giornalisti presenti in tribuna stampa. Al

vincitore della classifica di tappa verranno assegnati 3 punti e così a scendere sino al terzo classificato a cui verrà invece accreditato 1 punto. La graduatoria aggiornata sarà costantemente pubblicata sul nostro gruppo "Facebook" e su "Il Fedelissimo".

Partita Novara-Pergolettese (giornalisti votanti Ambiel, Barbero, Barlassina, Bencivenga, Bosetti, Cerri, Chiorazzi, Cito, Contribunale, Faranna, Foti, Del Zoppo, Massara): 1 Zunno, 2 Collodel, 3 Buzzegoli.

Partita Pro Patria-Novara (giornalisti votanti Ambiel, Barbero, Barlassina, Bencivenga, Bosetti, Cerri, Chiorazzi, Cito, Contribunale, Faranna, Foti, Massara, Molina): 1 Lanini, 2 Buzzegoli, 3 Bellich.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2020-2021

CLASSIFICA GENERALE

Eric Lanini	27
Nicolas Schiavi	21
Daniele Buzzegoli	20
Riccardo Collodel	19
Giuseppe Panico	17
Marco Zunno	17
Ivan Lanni	12
Andrea Cagnano	11
Andrea Cisco	8
Simone Rossetti	7
Davide Bove	6
Francesco Corsinelli	4
Marco Migliorini	4
Vittorio Pagani	3
Giammario Piscitella	3
Mattia Tordini	3
Tommaso Bianchi	2
Marco Bellich	1
Lorenzo Colombini	1
Cesare Pogliano	1

100% INCENTIVI

— fino a 10.000€* di vantaggi —



100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.



SWIFT
HYBRID

IGNIS
HYBRID

VITARA
HYBRID

ACROSS
PLUG-IN

S-CROSS
HYBRID

SWACE
HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità e fino ad E4, ai sensi della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n.145 e seguenti modifiche e della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n.178, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 30/04/21 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

SCOPRI LA
GAMMA
HYBRID



Agos  3 PLUS  MOTUL  Seguici su     Suzuki.it

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI